

Anno Ventiquattresimo - N° 7 del 10 Febbraio 2008

I Domenica di Quaresima

Anno A
Viola

Domenica 10 Febbraio 2008

Prima Lettura Gen 2,7-9; 3,1-7
Salmo Responsoriale Sal 50
Seconda Lettura Rm 5,12-19
Vangelo Mt 4,1-11

Calendario della Settimana

Domenica 10 S. Scolastica
Lunedì 11 Madonna di Lourdes; S. Adolfo
Martedì 12 S. Benedetto di Aniane; S. Eulalia
Mercoledì 13 S. Benigno
Giovedì 14 Ss. Cirillo e Metodio; S. Valentino; S. Vitale
Venerdì 15 S. Sigfrido; S. Claudio; Ss. Faustino e Giovita
Sabato 16 S. Giuliana

Diavolo di un tentatore!

Ascolto

Dal Vangelo di Matteo (4,1-11)

Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato dal diavolo. E dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore gli si accostò e disse: "Se sei Figlio di Dio, di che questi sassi diventino pane". Ma egli rispose: "Sta scritto: non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni Parola che esce dalla bocca di Dio".

Comprendo e medito

- ◆ Gesù inizia la sua missione con una lotta speciale contro il tentatore, che lo tormenterà anche in altri momenti della vita. Per vincerla vive 40 giorni nel deserto, solo con Dio e la sua Parola.
- ◆ La Quaresima ci offre la possibilità di avere un cuore nuovo e di buttar via tante cose inutili per riscoprire la bellezza di essere amici di Gesù.

Un testimone

Leonardo da Vinci ci mise del tempo a dipingere l'Ultima Cena: non trovava modelli adatti. Un giorno incontrò un giovane dai bei lineamenti: lo invitò a far da immagine al volto di Gesù. Anni dopo, ripresa l'opera, non riusciva a trovare un viso truce per ritrarre Giuda. Una sera, in una locanda malfamata, vide un uomo con la faccia spettrale: bestemmiava e barava al gioco. Dietro lauta ricompensa, lo invitò a fargli da modello. Quegli accettò. Mentre sul palco Leonardo ritraeva la sua immagine brutta e triste, l'uomo scoppiò in pianto. "Che hai, ti senti male?". "No - rispose Francesco Bandinelli - piango nel vedere il mio cambiamento

di vita. Tre anni fa io stavo su questo palco e voi mi ritraeste per dipingere Gesù". "E che hai fatto per ridurre così?". L'uomo fissò gli occhi sulla figura stupenda del Signore e sospirò: "Sono un disgraziato. Il peccato mi ha abbruttito. Ho detto di sì ad ogni tentazione e ora sono conciato in questo modo". E le lacrime di pentimento stavano purificando il cuore di colui che aveva dato il volto a Gesù.

Prego così

Ti segue e perseguita in ogni momento quel diavolo di tentatore. Non ti dà pace e arriva nei momenti meno opportuni. Sperava forse di vincere lui? A quanto pare, sì, se la sua insistenza ti mette a dura prova, caro Gesù. Affamato e assetato, stanco di vedere solo sassi attorno a te, lui ti offre tutto e subito: i regni di questo mondo in cambio di un semplice gesto di "amicizia". Dai, Gesù, sei forte! Io al tuo posto avrei ceduto. Noi, al tuo posto, cediamo ogni volta che preferiamo ciò che è facile all'impegno serio della vita. Quando il fascino del "banale" ci cattura e i giorni scorrono in discesa, comoda e senza senso, non seguendo le indicazioni della tua Parola. Non ti chiediamo di essere forti come te, ma almeno di non smettere di chiederti aiuto quando il tentatore si avvicina e, imbrogliandoci, ci dice: "Se sei Figlio di Dio... diventa mio amico". Ma come si fa a cascarci?

Agisco

Vivrò un gesto di sacrificio, anche piccolo, ma significativo, ogni giorno, rafforzando la volontà di essere fedele a Gesù.

Defunti

Cassano Anna *di anni 80*
Di Claudio Elia *di anni 68*

50° Anniversario di Matrimonio

Gianni Italo e Di Marco Liliana

MESSAGGIO DI SUA SANTITÀ BENEDETTO XVI PER LA QUARESIMA 2008

"Cristo si è fatto povero per voi" (2 Cor 8,9)

2. Secondo l'insegnamento evangelico, noi non siamo proprietari bensì amministratori dei beni che possediamo: essi quindi non vanno considerati come esclusiva proprietà, ma come mezzi attraverso i quali il Signore chiama ciascuno di noi a farsi tramite della sua provvidenza verso il prossimo. Come ricorda il *Catechismo della Chiesa Cattolica*, i beni materiali rivestono una valenza sociale, secondo il principio della loro destinazione universale (cfr n. 2404). Nel Vangelo è chiaro il monito di Gesù verso chi possiede e utilizza solo per sé le ricchezze terrene. Di fronte alle moltitudini che, carenti di tutto, patiscono la fame, acquistano il tono di un forte rimprovero le parole di san Giovanni: "Se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il proprio fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?" (*1 Gv 3,17*). Con maggiore eloquenza risuona il richiamo alla condivisione nei Paesi la cui popolazione è composta in maggioranza da cristiani, essendo ancor più grave la loro responsabilità di fronte alle moltitudini che soffrono nell'indigenza e nell'abbandono. Soccorrerle è un dovere di giustizia prima ancora che un atto di carità.

3. Il Vangelo pone in luce una caratteristica tipica dell'elemosina cristiana: deve essere nascosta. "Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra", dice Gesù, "perché la tua elemosina resti segreta" (*Mt 6,3-4*). E poco prima aveva detto che non ci si deve vantare delle proprie buone azioni, per non rischiare di essere privati della ricompensa celeste (cfr *Mt 6,1-2*). La preoccupazione del discepolo è che tutto vada a maggior gloria di Dio. Gesù ammonisce: "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli" (*Mt 5,16*). Tutto deve essere dunque compiuto a gloria di Dio e non nostra. Questa consapevolezza accompagna, cari fratelli e sorelle, ogni gesto di aiuto al prossimo evitando che si trasformi in un mezzo per porre in evidenza noi stessi. Se nel compiere una buona azione non abbiamo come fine la gloria di Dio e il vero bene dei fratelli, ma miriamo piuttosto ad un ritorno di interesse personale o semplicemente di plauso, ci poniamo fuori dell'ottica evangelica. Nella moderna società dell'immagine occorre vigilare attentamente, poiché questa tentazione è ricorrente. L'elemosina evangelica non è semplice filantropia: è piuttosto un'espressione concreta della carità, virtù teologale che esige l'interiore conversione all'amore di Dio e dei fratelli, ad imitazione di Gesù Cristo, il quale morendo in croce donò tutto se stesso per noi. Come non ringraziare Dio per le tante persone che nel silenzio, lontano dai riflettori della società mediatica, compiono con questo spirito azioni generose di sostegno al prossimo in difficoltà? A ben poco serve donare i propri beni agli altri, se per questo il cuore si gonfia di vanagloria: ecco perché non cerca un riconoscimento umano per le opere di misericordia che compie chi sa che Dio "vede nel segreto" e nel segreto ricompenserà.

(segue)

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI

Predicati da P. Vincenzo Galli

11-14 febbraio 2008

Lunedì 11 febbraio

150° Anniversario delle apparizioni della Madonna a Lourdes

Ore 8.30 S. Messa

Ore 9.00 Adorazione Eucaristica

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: Confessioni

Ore 12.00 Preghiera dell'Ora Media e benedizione Eucaristica

Ore 17.00 Meditazione: Maria discepola di Cristo

Ore 18.00 S. Messa

Ore 21.00 Rosario meditato e celebrazione aux fleambeaux per commemorare l'anniversario delle apparizioni della Madonna a Lourdes

Martedì 12 febbraio

Dio parla a noi per mezzo del Figlio

Ore 8.30 S. Messa

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: Confessioni

Ore 17.00 Meditazione

Ore 18.00 S. Messa

Ore 21.00 La Parola di Dio al centro della nostra vita. Liturgia della Parola ed Intronizzazione dell'Evangelario

Mercoledì 13 febbraio

Cristo icona della misericordia del Padre

Ore 8.30 S. Messa

Ore 9.00 Adorazione Eucaristica

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: Confessioni

Ore 17.00 meditazione

Ore 18.00 S. Messa

Ore 21.00 Celebrazione con Adorazione della croce

Giovedì 14 febbraio

Noi predichiamo Cristo Crocifisso

Ore 8.30 S. Messa

Ore 9.00 Adorazione Eucaristica

Dalle ore 10.00 alle ore 12.00: Confessioni

Ore 17.30 Adorazione Eucaristica e Vespri Solenni (**non** sarà celebrata la Messa delle ore 18.00)

Ore 21.00 S. Messa. Tema :Cristo sacramento del Padre, i cristiani sacramenti del Cristo.

150° Anniversario delle apparizioni della Madonna a Lourdes

In occasione di tale ricorrenza la Santa Sede concede l'Indulgenza plenaria a tutti i fedeli che il giorno 11 febbraio visiteranno, in qualsiasi chiesa, l'immagine della Beata Vergine Maria di Lourdes solennemente esposta.

Le condizioni per ricevere l'Indulgenza sono: partecipazione ad una celebrazione mariana (nella nostra parrocchia verrà fatta alle ore 21.00) oppure soffermarsi per un congruo spazio di tempo in raccoglimento concludendo con la recita del Padre Nostro, il Credo e una invocazione mariana; entro gli otto giorni precedenti o seguenti confessarsi e comunicarsi.